



Sviluppo della mobilità elettrica

A NIE Federazione in prima linea nella sperimentazione di ARERA sulla ricarica dei veicoli elettrici in ambito domestico

a cura del Gruppo E-mobility di ANIE

Sono stati avviati lo scorso mese di aprile i lavori per la sperimentazione di ARERA sulla ricarica dei veicoli elettrici in ambito domestico, cui ha attivamente contribuito ANIE Federazione con il Gruppo E-mobility, che, all'interno della Federazione, promuove lo sviluppo della mobilità elettrica. La sperimentazione di ARERA consentirà a tutti gli utenti che hanno già installato o installeranno una colonnina di ricarica privata, tra quelle previste a catalogo, di poter usufruire, senza alcun costo, di una maggiore disponibilità di potenza prelevabile nella

fascia oraria notturna/festiva per la ricarica dei veicoli elettrici.

Sfruttando le potenzialità offerte dai misuratori elettronici installati presso i clienti connessi in bassa tensione sarà possibile ricaricare la propria auto elettrica avendo la disponibilità di una potenza di circa 6 kW di notte, di domenica e negli altri giorni festivi, senza dover richiedere un aumento di potenza al proprio fornitore di energia elettrica. Tale possibilità, in via sperimentale, varrà per il periodo dal 1° luglio 2021 al 31 dicembre 2023.

«L'installazione di infrastrutture di ricarica da parte di privati sta avendo in Italia, in quest'ultimo periodo, una forte spinta grazie al bonus ristrutturazioni e ulteriori effetti si stanno vedendo e si vedranno con il superbonus 110%», ricorda Maria Antonietta Portaluri, Direttore Generale ANIE. «Un'ulteriore spinta potrà venire, poi, dalla sperimentazione avviata da ARERA con la Delibera 541/2020/R/eel, adottata a dicembre e risultato di un importante confronto tra ARERA, GSE, utilities e produttori di infrastrutture di ricarica del nostro Gruppo



■ Maria Antonietta Portaluri, Direttore Generale ANIE

E-mobility. Nel 2019 si stima siano stati installati circa 8.000 punti di ricarica privati, in crescita del 90% rispetto al 2018 (dati Smart Mobility Report 2020): di questi 8.000 punti di ricarica, quasi il 60% è stato installato nel Nord Italia, con la restante parte divisa prevalentemente tra Centro e Sud Italia. Ci auguriamo che i dati continuino a crescere, perché la diffusione dell'infrastruttura di ricarica è un elemento imprescindibile per lo sviluppo della mobilità elettrica e la stessa deve avere una copertura uniforme su tutto il territorio nazionale, sottolineando che particolarmente al Sud potrebbe anche sfruttare il valore rappresentato dallo sviluppo delle energie rinnovabili».

Il Gruppo E-mobility di ANIE è stato da subito coinvolto nei Tavoli di lavoro ARERA costituiti a inizio 2020 con gli stakeholder della mobilità elettrica, mostrandosi come interlocutore privilegiato per parlare di infrastrutture di ricarica in ambito sia pubblico, sia privato, e collaborando insieme agli altri soggetti della filiera allo sviluppo del mercato.

A seguito dell'attività del focus group ARERA in un primo momento, e di una stretta collaborazione tra ANIE, ARERA e GSE per consolidare tale lavoro, è stato possibile finalizzare la documentazione pubblicata di recente sul sito del GSE per partecipare alla sperimentazione.

ANIE ha lavorato con ARERA e GSE alla struttura del catalogo dei dispositivi di ricarica idonei alla sperimentazione (prequalificati da GSE) che permette alle imprese costruttrici di dispositivi di ricarica di "accreditare" i propri dispositivi compilando la dichiara-



zione di idoneità sottoscritta dal costruttore e l'elenco dispositivi di ricarica idonei alla sperimentazione. Questa documentazione verrà gestita e aggiornata mensilmente dal GSE al fine di costruire un file che raccoglierà tutti i modelli delle diverse case, con distinzione tra quelli dotati o non dotati di funzionalità di gestione del carico.

Il Gruppo E-Mobility di ANIE, oltre ad aver qualificato le aziende associate, contribuirà costantemente all'aggiornamento del ca-

talogo, facendo da collettore di esigenze e richieste dei costruttori di colonnine.

Il neo coordinatore del Gruppo E-Mobility, Omar Imberti, definisce questa collaborazione "un tassello importante che si inserisce tra le numerose attività in cui è coinvolto il Gruppo" ed è fortemente convinto che "per una mobilità integrata e sostenibile sia necessaria la massima condivisione delle linee di sviluppo strategico tra i diversi soggetti istituzionali e non coinvolti".

